

Buy nothing day - giorno del non acquisto

26 novembre 2011

intervento per seminario glam

Un giorno senza fare acquisti. Un giorno in cui i negozi degli esercizi commerciali sensibili (commercio equo) rimangono aperti, ma con le casse chiuse.

Perché?

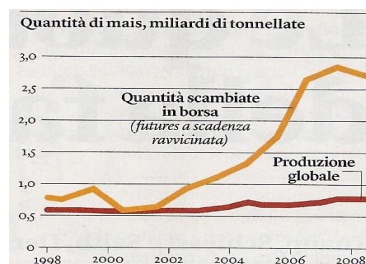
1. Esaurimento delle risorse

a) il petrolio

b) Uranio e molte delle terre rare. Se continua l'attuale ritmo di estrazione (niente ci fa pensare che continui, ma anzi, che acceleri) lo sfruttamento eccessivo avrà esaurito quasi tutte le risorse del pianeta.

c) L'acqua e il cibo

- La privatizzazione dei due settori evidenzia che ci si aspetta profitto -- Il profitto è dovuto al salire dei prezzi. I prezzi salgono a causa della crescente discrepanza tra richiesta e offerta. La maggiore richiesta non è solo dovuto al
 - aumento della popolazione (7 mrd)
 - ma alla crescente speculazione delle borse sul cibo
 - tramite i futures (contratti a scadenza di max. 70 giorni)
 - tramite la concentrazione di grossi capitali



--> provocato un aumento dei prezzi dal 2008 (anno della prima ondata d'aumento) del grano da 180 a 320 \$ dollari a tonnellata, del mais dal 140 a 300, del olio di palma da 500 a quasi 1.300

2. Consumo come attività di salvezza (idolo)

a) CentrO di Oberhausen

b) Promessa di salvezza nel consumo

- Dalla medicina, cosmesi abbiamo un rapporto con la vita che rifiuta la morte in base a prodotti dell'industria
- Assicurazioni devono essere in grado di togliere lo spavento dal futuro incerto
- Più persone obese nel mondo di quelli che soffrono la fame: evidenza come il mangiare è diventato una droga contro lo stress (glucosio rende possibile prendere decisioni più rapide, inverte il processo del "esaurimento dell'ego")
- Prodotti high-tech per metterci in rete

c) Spunti teologici

La perdita del mondo di sopra provoca un insano attaccamento a ciò che è rimasto: il mondo di sotto.

Senza un riferimento *extra nos* si installa un estremo desio per la vita solamente più presente nelle sue sembianze materiali. Questa brama per non perdere quest'ultimo elemento di vita ancora disponibile, colpisce gli esseri umani come una “spina nella carne”, secondo l'apostolo Paolo (2Cor. 12:7), o, seguendo il linguaggio apocalittico, come uno scorpione il cui veleno tramuta la vita in una malattia per la morte.

Come le cavallette radono al suolo i campi, così l'essere umano in base alla sua crisi di orientamento fagocita tutto quello che riesce a consumare. Incapace di governare l'energia della sua libido, non riesce a fermare il proprio impulso distruttivo finché non ci saranno più campi da fagocitare, petrolio da estrarre, acqua da bere o aria da respirare, come asserisce anche il testo dell'Apocalisse (9,21): “e non si ravvidero dei loro omicidi, né delle loro malie, né delle loro fornicazioni, né dei loro furti.”

3. Digiuno

a) Purificazione della propria mente

- tempo per altre cose
- sostenere il vuoto per permettere una riequilibrio delle forze da

cui siamo governati

- considerare il valore positivo del consumo

b) Provocare il conflitto con il sistema ingiusto - orientamento al PIL

4. Da fare

a) **Non consumare** - astenersi dal comprare (facendo la spesa di pane e latte il giorno prima)

b) **Azioni** di sensibilizzazione:

- appendere dei poster
- zona del non acquisto: in una zona pubblica allestire divani, palloncini, giochi, del thé e designarla come zona del non-acquisto
- riempire dei carrelli di spesa e abbandonarli davanti alle casse di un grosso supermercato con un poster dell'azione sopra

c) **Bilanci di Giustizia:** Si tratta di un'iniziativa sorta nel 1993 ad opera dei *Beati Costruttori di Pace*. Bilanci di Giustizia sa che il consumo critico e la finanza alternativa si possono realizzare “solo insieme, in modo organizzato, mediante una comunicazione costante e un'azione comune”. Per questo propone alle famiglie di partecipare con la redazione mensile del proprio bilancio di spesa, discutendolo insieme al gruppo e così diventare consapevoli dei prodotti dannosi o di un consumo eccessivo. Il tornaconto diretto è, secondo i dati rilevati dall'organizzazione, un effettivo risparmio, ma quello più importante è sicuramente l'acquisizione dell'impostazione mentale di vivere in solidarietà con chi ha meno di noi. ↗ www.bilancidigiustizia.it

d) Paga di più, compra di meno

- commercio equo-solidale
- prodotti locali
- prodotti di stagione

5. Materiali

a) Sito ufficiale: www.buynothingday.co.uk

b) Alcuni poster

6. Preghiera

In tua presenza, o Dio, noi guardiamo a questo nostro mondo travagliato;
e ciò che vediamo in molti luoghi
è fame invece di cibo sulle mense,
odio e violenza invece di comprensione reciproca,
persecuzione e guerra invece di convivenza pacifica.
Vediamo gente costretta a lasciare le proprie case e i propri cari
per cercare un luogo dove lavorare, vivere e sopravvivere.
Vediamo i loro disperati tentativi di superare i muri e i confini
attraverso i quali altri paesi cercano di tenerli fuori.
E li udiamo chiedere protezione e asilo.
O Dio, ti preghiamo per coloro che sono per via e per i clandestini,
per coloro che cercano un ricovero,
per coloro che camminano nella valle dell'ombra della morte.
Fa' che ci sia luce, che ci sia libertà e pace per il corpo e lo spirito.
Fa' che i muri di separazione crollino e che tutti possano vivere in dignità.
Fa' che ci sia vita in abbondanza.
Ti preghiamo per noi stessi, affinché sappiamo discernere la tua volontà.
O Dio, dacci la tua passione e la tua forza
per poter superare le nostre paure e ansietà
ed essere al fianco di chi ha bisogno di noi.
Fa' che possiamo rispondere alla tua chiamata.

dalla liturgia della 24^a Assemblea generale dell'ARM, Accra 2004